



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2024
N. 10

XVII. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2024
NR. 10

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

LEGGE REGIONALE COLLEGATA
ALLA LEGGE REGIONALE DI
STABILITÀ 2025

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM
STABILITÄTSGESETZ 2025 DER
REGION

PRESENTATO

EINGEBRACHT

DALLA GIUNTA REGIONALE

AM 23. OKTOBER 2024

IN DATA 23 OTTOBRE 2024

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, disposizioni per introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione della normativa regionale, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2025, il presente disegno di legge collegata.

L'**articolo 1** apporta alcune modifiche al Codice degli enti locali (CEL) approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

La **lettera a)** modifica l'articolo 135-*bis* del CEL. L'articolo 135-*bis* (Ulteriori norme sulla dirigenza per i comuni della provincia di Bolzano) è stato introdotto nel CEL dall'articolo 1, comma 1, lett. j) della legge

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region

Im Art. 9 des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf des regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region auf den Haushalt auswirken, Bestimmungen zur Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und zur Anpassung der regionalen Bestimmungen an die aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften erwachsenden Auflagen, Bestimmungen betreffend die Einführung von Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der regionalen Rechtsvorschriften sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt die Regionalregierung nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2025 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Durch **Art. 1** werden einige Änderungen in den mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften (Kodex) eingeführt.

Der **Buchst. a)** ändert den Art. 135-*bis* des Kodex. Der Art. 135-*bis* (Weitere Bestimmungen betreffend die Führungskräfte der Gemeinden der Provinz Bozen) wurde durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. j) des Regionalgesetzes

regionale 25 luglio 2023, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023 – 2025) al fine di uniformare la disciplina ordinamentale regionale sulla dirigenza dei comuni della provincia di Bolzano alla riforma organica della disciplina della dirigenza del “sistema pubblico provinciale” recata dalla legge della Provincia autonoma di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6.

In tal modo il legislatore regionale ha inteso favorire la mobilità dei dirigenti sia tra gli stessi comuni che con gli altri enti del “sistema pubblico provinciale” (Provincia autonoma di Bolzano, suoi enti strumentali, agenzie provinciali, altri enti pubblici dipendenti dalla Provincia o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa provinciale).

In particolare il comma 1 dell’articolo 9 della citata LP di Bolzano n. 6 del 2022 disciplina le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali da parte della Provincia di Bolzano (e dei suoi enti strumentali, agenzie provinciali, altri enti pubblici dipendenti dalla Provincia o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa provinciale) a soggetti esterni all’ente (come meglio indicati dallo stesso comma), prevedendo una durata dell’incarico non inferiore a tre anni né superiore a cinque anni ed il riconoscimento dell’anzianità di servizio ai dipendenti delle pp.aa. collocati in aspettativa senza assegni.

Tali ultime previsioni normative non trovano corrispondenza nel comma 1-*bis* dell’articolo 108 del CEL, che prevede bensì la possibilità per i comuni di concedere al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a domanda e se compatibile con le esigenze di servizio, un’aspettativa non retribuita per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato con un altro datore di lavoro pubblico o privato o per l’esercizio di un lavoro autonomo, ma limita la durata massima complessiva degli incarichi a dodici mesi; inoltre i periodi trascorsi in aspettativa non sono computati ai fini dell’anzianità di servizio.

vom 25. Juli 2023, Nr. 5 (Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2023-2025) in den Kodex eingefügt, um die Ordnungsbestimmungen der Region betreffend die Führungskräfte der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen an die umfassende Reform der Regelung der Führungsstruktur des „öffentlichen Landesystems“ laut Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 21. Juli 2022, Nr. 6 anzupassen.

Dadurch hat der regionale Gesetzgeber beabsichtigt, die Mobilität der Führungskräfte sowohl unter den Gemeinden als auch in Bezug auf die anderen Körperschaften des „öffentlichen Landessystems“ (Autonome Provinz Bozen, ihre Hilfskörperschaften, Landesagenturen, andere öffentliche Körperschaften, die von der Provinz abhängen oder deren Ordnung unter ihre Gesetzgebungsbefugnis fällt) zu fördern.

Insbesondere regelt der Art. 9 Abs. 1 des erwähnten LG der Provinz Bozen Nr. 6/2022 die Modalitäten für die Erteilung der Führungsaufträge seitens der Provinz Bozen (und ihrer Hilfskörperschaften, der Landesagenturen sowie anderer öffentlicher Körperschaften, die von der Provinz abhängen oder deren Ordnung unter ihre Gesetzgebungsbefugnis fällt) an verwaltungs-externe Rechtssubjekte (wie im genannten Absatz angegeben), wobei die Dauer dieser Aufträge nicht weniger als drei und mehr als fünf Jahre betragen darf. Die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen werden ohne Bezüge, mit Anerkennung des Dienstalters, in den Wartestand versetzt.

Letztere Gesetzesbestimmungen stimmen nicht mit jenen laut Art. 108 Abs. 1-*bis* des Kodex überein, laut dem die Gemeinden zwar dem Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis – sofern mit den Diensterefordernissen vereinbar – auf Antrag einen unbezahlten Wartestand für die Begründung eines befristeten Arbeitsverhältnisses mit einem anderen öffentlichen oder privaten Arbeitgeber oder für eine selbständige Tätigkeit gewähren können, jedoch die Gesamtdauer der Aufträge 12 Monate nicht überschreiten darf und die im Wartestand verbrachte Zeit nicht für das Dienstalter angerechnet wird.

Per non vanificare la mobilità della dirigenza nel “sistema pubblico” della provincia di Bolzano si rende quindi necessaria l'aggiunta alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 135-*bis* del CEL di una disposizione che renda applicabile agli incarichi dirigenziali conferiti a dipendenti comunali dalla Provincia autonoma di Bolzano (o dai suoi enti strumentali, dalle agenzie provinciali, dagli altri enti pubblici dipendenti dalla Provincia o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa provinciale) la disciplina dell'articolo 9, comma 1, della LP di Bolzano n. 6 del 2022 anche quanto alla durata dell'incarico, dell'aspettativa e al riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La **lettera b)** modifica l'articolo 143 del CEL relativo ai corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, ampliando le possibili modalità di realizzazione del corso.

Secondo il nuovo comma 1-*bis* la Provincia autonoma di Trento potrà organizzare il corso abilitante in stretta collaborazione con i comuni ed il loro Consorzio dei Comuni Trentini.

La nuova disciplina rafforza le caratteristiche di alta formazione duale del corso abilitante.

Da un lato viene confermato l'elevato profilo teorico – di livello post-universitario – della formazione impartita agli aspiranti segretari comunali a cura del Consorzio dei Comuni Trentini, che ha sviluppato una specifica competenza attraverso la propria Area Scuola enti locali e Sistemi di certificazione.

Sul versante pratico, la norma sottolinea il ruolo essenziale dei comuni.

Il tirocinio vedrà l'affiancamento dei corsisti ai segretari comunali che hanno maturato una pluriennale esperienza operativa di inestimabile valore, assicurando la trasmissione ai nuovi segretari degli “skills” professionali che si possono acquisire solo con l'inserimento in un ambiente lavorativo reale.

Um die Mobilität der Führungskräfte im „Landessystem“ der Provinz Bozen nicht zu beeinträchtigen, ist es deshalb notwendig, im Art. 135-*bis* Abs. 1 Buchst. m) des Kodex eine Bestimmung hinzuzufügen, laut der die Regelung gemäß Art. 9 Abs. 1 des LG der Provinz Bozen Nr. 6/2022 auch hinsichtlich der Dauer des Auftrags und des Wartestandes sowie hinsichtlich der Anerkennung des Dienstalters auf die Führungsaufträge, die von der Provinz Bozen (oder von ihren Hilfskörperschaften, den Landesagenturen sowie den anderen öffentlichen Körperschaften, die von der Provinz abhängen oder deren Ordnung unter ihre Gesetzgebungsbefugnis fällt) den Bediensteten der Gemeinden erteilt werden, anwendbar ist.

Der **Buchst. b)** ändert den Art. 143 des Kodex betreffend die Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs, wobei das Spektrum der Modalitäten für die Durchführung des Lehrgangs erweitert wird.

Laut dem neuen Abs. 1-*bis* wird die Autonome Provinz Trient den Befähigungslehrgang in enger Zusammenarbeit mit den Gemeinden und dem Trentiner Gemeindenverband veranstalten können.

Die neue Regelung hebt den Charakter des Befähigungslehrgangs als duale Fachausbildung hervor.

Einerseits wird das hohe – postuniversitäre – theoretische Niveau des Lehrgangs bestätigt, der vom Trentiner Gemeindenverband den Gemeindesekretär-Anwärtern und -Anwärterinnen angeboten wird, da der Gemeindenverband im Rahmen seiner „Area Scuola enti locali e Sistemi di certificazione“ eine spezifische Fachkompetenz entwickelt hat.

Was den praktischen Aspekt anbelangt, wird in der Bestimmung die maßgebliche Rolle der Gemeinden hervorgehoben.

Das Praktikum sieht das Mentoring seitens der Gemeindesekretäre und Gemeindesekretärinnen vor, die in der Praxis eine mehrjährige Berufserfahrung von unschätzbarem Wert gesammelt haben. und den Anwärtern und Anwärterinnen berufliche Fähigkeiten vermitteln können, die man nur im realen Arbeitsumfeld erwerben kann.

La regia del corso rimane affidata alla Provincia, che detta le linee guida dell'attività formativa e approva il progetto presentato dal soggetto formatore.

La stessa Provincia approva il preventivo di spesa del corso abilitante e lo trasmette alla giunta regionale, chiamata ad approvarlo a sua volta.

La **lettera c)** modifica l'articolo 242 del CEL. Il comma 1 dell'articolo 242 (Modalità di presentazione delle candidature) prevede che con la candidatura alla carica di sindaco e con le liste dei candidati a consigliere comunale, devono essere indicati uno o due delegati i quali abbiano la facoltà di designare un rappresentante di lista presso ogni seggio e presso l'ufficio centrale, nonché di effettuare, per i comuni della provincia di Bolzano, escluso il comune di Bolzano, le dichiarazioni di collegamento della lista ai sensi dell'articolo 241; per i comuni della Provincia di Trento con più di 3.000 abitanti, in caso di ballottaggio, spetta ai delegati delle liste interessate dichiarare il collegamento (reciproco e convergente) con ulteriori liste o gruppi di liste rispetto a quelli con cui è stato effettuato il collegamento al primo turno (art. 266, c. 6, ultimo periodo).

La norma regionale, diversamente dalla corrispondente disciplina statale (art. 30, DPR 16 maggio 1960, n. 570) non distingue tra "delegato di lista effettivo" e "delegato di lista supplente".

In taluni casi, risultando assente uno dei due delegati di lista, è stato sollevato il dubbio circa la validità e l'efficacia delle designazioni e della dichiarazione di collegamento effettuata dall'altro delegato.

La modifica qui proposta ha lo scopo di chiarire che allorquando siano indicati due nominativi, il primo deve essere considerato il "delegato effettivo" della lista; il secondo

Für die Veranstaltung des Lehrgangs ist weiterhin die Provinz zuständig, die die Leitlinien für die Abwicklung der Ausbildungstätigkeit festlegt und das Projekt der Bildungseinrichtung genehmigt.

Die Provinz genehmigt den Kostenvoranschlag für den Befähigungslehrgang und übermittelt ihn der Regionalregierung, die diesen wiederum genehmigen muss.

Der **Buchst. c)** ändert den Art. 242 des Kodex. Im Art. 242 (Modalitäten für die Vorlegung der Kandidaturen) Abs. 1 ist zusammen mit der Vorlegung der Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters und der Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds die Angabe eines oder zweier Listenbeauftragten vorgesehen, die dazu befugt sind, einen Listenvertreter für jeden Wahlsprengel und für die Hauptwahlbehörde namhaft zu machen und – für die Gemeinden der Provinz Bozen mit Ausnahme der Gemeinde Bozen – die Erklärungen über die Listenverbindungen laut Art. 241 abzugeben. Was die Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern anbelangt, steht es bei der eventuellen Stichwahl den Beauftragten der betreffenden Listen zu, die (gegenseitige und übereinstimmende) Verbindung zu weiteren Listen oder Listengruppen zusätzlich zu den beim ersten Wahlgang eingegangenen Verbindungen zu erklären (Art. 266 Abs. 6 letzter Satz).

Anders als die entsprechende staatliche Gesetzesbestimmung (Art. 30 des DPR vom 16. Mai 1960, Nr. 570) unterscheidet die regionale Gesetzesbestimmung nicht zwischen „effektivem Listenbeauftragten“ und „ersetzendem Listenbeauftragten“.

In einigen Fällen kamen Zweifel hinsichtlich der Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der Namhaftmachungen und der Erklärung über die Verbindung auf, weil sie – bei Abwesenheit eines der beiden Listenbeauftragten – vom anderen Listenbeauftragten vorgenommen wurden.

Durch die vorgeschlagene Änderung soll geklärt werden, dass bei Vorhandensein von zwei Listenbeauftragten der Erstgenannte als „effektiver Listenbeauftragter“ und der

“delegato supplente”.

In tal modo risulta evidente che spetta al primo nominativo (delegato effettivo) designare i rappresentanti di lista presso i seggi e dichiarare il collegamento della lista ai sensi dell'articolo 241 e rispettivamente dell'articolo 266, comma 6, ultimo periodo. In assenza del delegato effettivo, il secondo nominativo (delegato supplente) avrà pieno titolo ad effettuare le designazioni dei rappresentanti di lista presso i seggi e le dichiarazioni di collegamento.

Articolo 2

Con le disposizioni recate all'articolo 2 vengono introdotte alcune modifiche alla legge di contabilità regionale (legge regionale 15 luglio 2009, n. 3).

Con la **lettera a)** si introduce nell'ordinamento contabile regionale una specifica disposizione concernente la possibilità di rateizzazione di crediti spettanti alla Regione (ad esempio per la restituzione di contributi concessi e già in tutto o in parte liquidati), al fine di garantire una modalità uniforme e ben disciplinata per l'eventuale concessione di tale autorizzazione.

La specificazione introdotta con la **lettera b)** mira a garantire una semplificazione ed una razionalizzazione in alcune procedure di liquidazione. Le modalità e la casistica vengono rinviate all'adozione di apposite norme regolamentari.

Con l'**articolo 3** si prevede l'abrogazione dell'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 1972, n. 10.

Tale norma riconosce l'attribuzione di una pensione integrativa al dipendente con almeno 10 anni di servizio utile nei casi di risoluzione del rapporto d'impiego per dispensa dal servizio per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro ovvero di decesso in attività di servizio (in tal caso sotto forma di pensione di reversibilità in favore del coniuge superstite).

Zweitgenannte als „ersetzender Listenbeauftragter“ gilt.

Somit ist es eindeutig, dass es dem Erstgenannten (d.h. dem effektiven Listenbeauftragten) zusteht, laut Art. 241 bzw. Art. 266 Abs. 6 letzter Satz die Listenvertreter für die Wahlsprengel namhaft zu machen und die Listenverbindung zu erklären.

Nur bei Abwesenheit des effektiven Listenbeauftragten steht es dem Zweitgenannten (d.h. ersetzenden Listenbeauftragten) zu, die Listenvertreter für die Wahlsprengel namhaft zu machen und die Listenverbindungen zu erklären.

Art. 2

Durch die Bestimmungen laut **Art. 2** werden einige Änderungen zum Regionalgesetz über das Rechnungswesen (Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3) eingeführt.

Durch **Buchst. a)** wird in der Buchhaltungsordnung der Region eine spezifische Bestimmung betreffend die Möglichkeit der Ratenzahlung der der Region zustehenden Forderungen (z. B. für die Rückerstattung gewährter und bereits zur Gänze oder teilweise ausgezahlter Beiträge) eingeführt. Ziel ist es, eine einheitliche und geregelte Modalität hinsichtlich dieser Möglichkeit zu gewährleisten.

Die durch **Buchst. b)** eingeführte Bestimmung zielt darauf ab, die Vereinfachung und Rationalisierung einiger Liquidierungsverfahren zu gewährleisten. Für die Regelung der jeweiligen Modalitäten und Fälle wird auf einschlägige Verordnungsbestimmungen verwiesen.

Durch den **Art. 3** soll der Art. 26 des Regionalgesetzes vom 26. April 1972, Nr. 10 aufgehoben werden.

Durch diese Bestimmung wird den Bediensteten mit wenigstens zehn Jahren anrechenbaren Dienst, die wegen vollständiger und dauernder Arbeitsunfähigkeit oder Ableben aus dem Dienst ausscheiden, eine Ergänzungspension (im Fall von Ableben in Form einer Hinterbliebenenpension zugunsten des Ehepartners) gewährt.

Giova ricordare che sia la Provincia autonoma di Trento che la Provincia autonoma di Bolzano già da diversi anni hanno abrogato le analoghe disposizioni di legge provinciale che avevano previsto l'attribuzione di assegni integrativi di quiescenza.

L'abrogazione disposta con il presente articolo consente pertanto di rendere coerenti e uniformi i vari ordinamenti, nel rispetto delle competenze attribuite in materia, anche in considerazione del fatto che nei casi sopra indicati spetta all'INPS garantire l'attribuzione del trattamento di quiescenza.

Sono comunque fatti salvi gli assegni integrativi spettanti ai dipendenti (e relativi superstiti) cessati dal servizio entro la data di entrata in vigore della presente legge regionale.

Diesbezüglich sei darauf hingewiesen, dass sowohl die Autonome Provinz Trient als auch die Autonome Provinz Bozen bereits seit mehreren Jahren vergleichbare Landesbestimmungen betreffend die Gewährung von ergänzenden Pensionsbeträgen aufgehoben haben.

Die durch diesen Artikel vorgesehene Aufhebung ermöglicht die Harmonisierung und Vereinheitlichung der verschiedenen Rechtsordnungen unter Berücksichtigung der Zuständigkeiten für diesen Sachbereich sowie der Tatsache, dass in den oben angeführten Fällen das NISF/INPS die Pensionsleistung erbringen muss.

Die den bis zum Datum des Inkrafttretens dieses Regionalgesetzes aus dem Dienst ausgeschiedenen Bediensteten (und ihren Hinterbliebenen) zustehenden Ergänzungsbeträge bleiben unberührt.

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 dell'articolo 135-*bis*, alla lettera m) è aggiunto in fine il seguente periodo: “Gli incarichi dirigenziali conferiti a dipendenti comunali dalla provincia autonoma di Bolzano, dai suoi enti strumentali, dalle agenzie provinciali, dagli altri enti pubblici dipendenti dalla provincia o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa propria o delegata sono disciplinati dall'articolo 9, comma 1, della legge provinciale di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6, anche quanto alla durata dell'incarico, dell'aspettativa ed al riconoscimento dell'anzianità di servizio.”;
- b) dopo il comma 1 dell'articolo 143 è inserito il seguente:
“1-*bis*. Al fine di rafforzarne il profilo di alta formazione duale, la provincia autonoma di Trento può organizzare il corso abilitante alle funzioni di segretario comunale di cui al comma 1 in collaborazione con i comuni i quali garantiscono l'espletamento dell'attività formativa e del periodo di tirocinio tramite il consorzio dei comuni trentini, qualora lo richieda il consiglio delle autonomie locali di cui alla legge provinciale di Trento 15 giugno 2005, n. 7 e il consorzio vi acconsenta. In tal caso, la provincia definisce con proprio provvedimento le linee guida per l'espletamento dell'attività di formazione, condivide il progetto formativo presentato dal consorzio dei comuni trentini, corredato del preventivo di spesa, e lo invia, per l'approvazione, alla giunta regionale. La

GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

- a) im Art. 135-*bis* Abs. 1 Buchst. m) wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Die Führungsaufträge, die die Autonome Provinz Bozen, ihre Hilfskörperschaften, die Landesagenturen und die anderen öffentlichen Körperschaften, die von der Provinz abhängen oder deren Ordnung unter ihre oder die ihr übertragene Gesetzgebungsbefugnis fällt, den Gemeindebediensteten erteilen, werden in Bezug auf die Dauer des Auftrags und des Wartestandes sowie auf die Anerkennung des Dienalters durch Art. 9 Abs. 1 des Landesgesetzes der Provinz Bozen vom 21. Juli 2022, Nr. 6 geregelt.“.
- b) Im Art. 143 wird nach Abs. 1 der nachstehende Absatz eingefügt:
„(1-*bis*) Die Autonome Provinz Trient kann den Befähigungslehrgang zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeinde-sekretärs laut Abs. 1 in Zusammenarbeit mit den Gemeinden veranstalten, um den Charakter einer dualen Fachausbildung hervorzuheben, wobei die Gemeinden die Durchführung des Lehrgangs und des Praktikums durch den Trentiner Gemeindenverband gewährleisten, sofern dies vom Rat der örtlichen Autonomien laut Landesgesetz der Provinz Trient vom 15. Juni 2005, Nr. 7 beantragt wird und der Trentiner Gemeindenverband damit einverstanden ist. In diesem Fall legt die Provinz mit eigener Maßnahme die Leitlinien für die Abwicklung der Ausbildungstätigkeit fest, sie genehmigt das vom Trentiner Gemeindenverband

provincia provvede al rimborso della spesa effettivamente sostenuta dietro presentazione di idonea documentazione.”;

- c) nel comma 1 dell'articolo 242 alla lettera e) dopo le parole "l'indicazione di uno o due delegati" sono inserite le seguenti parole: " , il primo effettivo e il secondo supplente,".

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni

1. Alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

*"Articolo 24-bis
Rateizzazione di crediti*

1. Su richiesta del debitore, se ricorrono circostanze motivate, può essere autorizzata la rateizzazione di crediti spettanti alla Regione, sulla base di criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

2. La rateizzazione è concessa per un massimo di settantadue mesi, con addebito di interessi sulla base di un tasso annuo nella misura stabilita dall'articolo 21, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 al momento della richiesta del debitore.

3. In caso di omesso pagamento della prima rata ovvero, successivamente, di due rate il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione, l'importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione ed il credito non può più essere rateizzato."

- b) nel comma 4 dell'articolo 29 sono aggiunte in fine le seguenti parole: " , tranne i casi in cui, in base a regolamento, venga attestata la regolarità contabile della stessa da parte

vorgelegte Ausbildungsprojekt samt Kostenvoranschlag und übermittelt es der Regionalregierung zur Genehmigung. Die Provinz sorgt gegen Vorlage entsprechender Belege für die Rückerstattung der tatsächlich getragenen Kosten."

- c) Im Art. 242 Abs. 1 Buchst. e) werden nach den Worten „die Angabe eines oder zweier Listenbeauftragten,“ nachstehende Worte eingefügt: „ – der erste als effektiver Listenbeauftragter und der zweite als ersetzender Listenbeauftragter – “.

Art. 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ i.d.g.F.

1. Das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

- a) Nach Art. 24 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

*„Art. 24-bis
Ratenzahlung der Forderungen*

1. Auf Antrag des Schuldners kann - sofern begründete Umstände vorliegen - die Ratenzahlung der der Region zustehenden Forderungen aufgrund von mit Beschluss der Regionalregierung festgesetzten Kriterien und Modalitäten genehmigt werden.

2. Die Ratenzahlung wird für höchstens 72 Monate gewährt, wobei Zinsen auf der Grundlage eines jährlichen Zinses in der gemäß Art. 21 Abs. 1 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 602/1973 festgelegten Höhe ab dem Antrag des Schuldners angelastet werden.

3. Bei unterlassener Zahlung der ersten Rate oder, in der Folge, von zwei Raten entfällt für den Schuldner die Vergünstigung der Ratenzahlung, der noch geschuldete Betrag wird unmittelbar als einmalige Zahlung fällig und die Forderung kann nicht mehr in Raten aufgeteilt werden."

- c) Im Art. 29 Abs. 4 wird am Ende folgender Wortlaut hinzugefügt: „,außer in den Fällen, in denen das für den Erlass des Aktes zuständige Rechtssubjekt die

del soggetto competente all'adozione dell'atto".

Articolo 3

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1972, n. 10 "Modifiche ed integrazioni alle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale"

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogato l'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 1972, n. 10. Sono fatti salvi, fino a tale data, i diritti acquisiti dal personale cessato dal servizio o dai superstiti.

Articolo 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

buchhalterische Ordnungsmäßigkeit der Ausgabe bestätigt".

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 26. April 1972, Nr. 10 „Abänderungen und Ergänzungen zu den Bestimmungen über die rechtliche Stellung und Besoldung des Personals“

1. Der Art. 26 des Regionalgesetzes vom 26. April 1972, Nr. 10 wird ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes aufgehoben. Bis zu diesem Zeitpunkt bleiben die von dem aus dem Dienst ausgeschiedenen Personal oder den Hinterbliebenen erworbenen Rechte unberührt.

Art. 4

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

RELAZIONE TECNICA

Oggetto:

Disegno di legge regionale: "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025"

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

Impatto organizzativo-procedurale

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni

Impatto organizzativo-procedurale

In relazione alla disposizione contenuta nel comma 1, lett. a), l'ulteriore adempimento si limita all'adozione di una deliberazione della Giunta regionale con la quale vengono fissati i criteri.

In relazione alla disposizione contenuta nel comma 1, lett. b) si prevede una semplificazione procedurale.

Impatto finanziario

Nessun impatto finanziario

Articolo 3

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1972, n. 10 "Modifiche ed integrazioni alle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale"

Impatto organizzativo-procedurale

TECHNISCH-FINANZIELLER BERICHT

Betreff:

Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ i.d.g.F.

Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen

Hinsichtlich der im Abs. 1 Buchst. a) enthaltenen Bestimmung beschränken sich die weiteren Amtshandlungen auf den Erlass eines Beschlusses seitens der Regionalregierung, in dem die Kriterien festgelegt werden.

Hinsichtlich der im Abs. 1 Buchst. b) enthaltenen Bestimmung ist eine Vereinfachung des Verfahrens vorgesehen.

Finanzielle Auswirkungen

Keine

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 26. April 1972, Nr. 10 „Abänderungen und Ergänzungen zu den Bestimmungen über die rechtliche Stellung und Besoldung des Personals“

Organisatorische und

Nessun impatto organizzativo

Impatto finanziario

L'abrogazione della norma assicura l'insussistenza di eventuali ulteriori futuri oneri a carico del bilancio regionale.

verfahrenstechnische Auswirkungen

Keine

Finanzielle Auswirkungen

Die Aufhebung der Bestimmung gewährleistet, dass keine eventuellen weiteren zukünftigen Ausgaben zu Lasten des Haushalts der Region gehen.